

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 127- emesso dal 7° rgt alpini

alle ore 14:00 del 17/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 18/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5

4

3

2

1

Molto Forte

Forte

Marcato

Moderato

Debole

4

3

Dolomiti Meridionali

Prealpi Venete

BELLUNO

Dolomiti Settentrionali

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca

Neve ventata

Strati deboli persistenti

Neve bagnata

Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Le attuali precipitazioni diffuse stanno determinando un significativo inumidimento del manto, ove presente, fin oltre i 2500m. Tale situazione sta fortemente indebolendo il manto nevoso, sovraccaricandolo. Tra il pomeriggio di oggi e la notte, la quota neve potrebbe spingersi a tratti sino ai 2000/1800m. per il calo della temperatura. Le raffiche di vento che stanno accompagnando la forte perturbazione sciroccale, stanno formando nuovi accumuli di neve ventata, difficilmente riconoscibili a causa della scarsa visibilità che possono facilmente provocare distacchi spontanei. Inoltre, nei versanti settentrionali di alta quota, persistono a livello basale strati deboli caratterizzati da cristalli angolari in arrotondamento. Nelle Prealpi, dove la neve ha imbiancato solo le cime più alte, la percolazione è più accentuata e sono più probabili slittamenti di fondo. In Dolomiti, oltre il limite del bosco, il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Residua instabilità diffusa su tutto il settore; il limite pioggia neve sarà in calo intorno ai 1800m in Dolomiti e la neve lambirà solo le massime cime delle Prealpi. I venti sudorientali che hanno accompagnato l'evento perturbato saranno in diminuzione. In tutte le Dolomiti, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo sarà FORTE (Grado 4), per la combinazione di neve fresca umida e vento forte che hanno indebolito e appesantito il manto nevoso fino ai 2300-2500m; a tutte le esposizioni sono da aspettarsi valanghe spontanee di neve bagnata, compatta e pesante, che in singoli casi potranno essere anche molto grandi e che potranno raggiungere, lungo i canali di abituale scorrimento, le quote più basse non innevate. Nei ripidi pendii a fondo erboso saranno possibili slittamenti basali, specialmente nelle Prealpi, dove ha piovuto intensamente a tutte le quote e il pericolo resta MODERATO (Grado 3). Nelle Dolomiti, su molti pendii ripidi, il distacco provocato potrà avvenire già con debole sovraccarico, e nei versanti settentrionali di alta quota delle Dolomiti, non è escluso che si possano sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e causare grandi valanghe a lastroni. Richiesta, ove necessaria, grande capacità di valutazione locale del pericolo. IN CONSIDERAZIONE DEL GRADO DI PERICOLO VALANGHE FORTE (Grado 4), SONO INTERDETTE TUTTE LE ATTIVITA' MILITARI ADDESTRATIVE AL DI FUORI DELLE PISTE BATTUTE E SEGNALATE DI COMPENSORI SCIISTICI APERTI.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1\*

Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2\*

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.